

DESIGN WORKSHOP VICENZA 2025

Circa 80 studenti del II e III anno del corso di laurea in Design hanno sviluppato progetti innovativi per complementi d'arredo, veicoli urbani, prodotti elettronici e packaging innovativi, con il coinvolgimento di aziende del territorio e la supervisione di affermati designer

Il design per realizzare prodotti innovativi, ma anche ergonomici, o ancora capaci di rafforzare l'identità di un marchio, migliorare la sostenibilità ambientale dei processi, perfino ripensare l'utilizzo di alcuni oggetti. C'è tutto questo e molto altro nei circa 30 progetti realizzati nell'ultima settimana da una ottantina di studenti del II e III anno del corso di Design organizzato a Vicenza dall'Università luav di Venezia in collaborazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza.

Il tutto attraverso il format ormai ben collaudato dei Design Workshop Vicenza, che due volte l'anno vede gli studenti cimentarsi su progetti definiti in collaborazione con selezionate aziende del territorio e con la supervisione di affermati designer.

In questa prima edizione per il 2025 (la seconda si svolgerà come di consueto nel mese di giugno) sono stati quattro i temi affrontati dagli studenti.

Nel primo workshop - "Sedute Modulari" - in collaborazione con Estel Group è stato chiesto agli studenti di sviluppare progetti per spazi di lavoro collocati all'esterno: sono nate così proposte che, partendo da un contesto di lavoro meno formale rispetto ai tradizionali uffici, puntano sull'ironia e sulla fantasia, contribuendo così ad enfatizzare anche attraverso gli arredi il tema di un approccio al lavoro più rilassato e gradevole, ma non per questo meno professionale, e sempre con un'attenzione particolare per l'ergonomia e la funzionalità.

È invece un prodotto tecnico e professionale quello su cui gli studenti si sono cimentati nel workshop "Soluzioni Multifunzionali", in collaborazione con Telwin: insieme all'azienda di Villaverla hanno infatti ripensato lo starter per le batterie auto, puntando da una parte su una maggiore ergonomia per gli utilizzatori, dall'altra su un design fortemente distintivo, rafforzando così la riconoscibilità e l'identità del brand in un settore in cui i diversi prodotti tengono ad avere una forma e un'estetica piuttosto simili.

In collaborazione con l'azienda Trenti Industria Occhiali SpA (Perarolo di Cadore, BL) è stato invece definito il workshop "Packaging Multifunzionale", che ha affrontato il tema dell'innovazione dei packaging utilizzati per la movimentazione interna all'azienda delle componenti degli occhiali durante i processi di produzione. Gli studenti hanno interpretato il tema puntando in particolare sulla sostenibilità ambientale, sviluppando packaging riutilizzabili oppure in grado di ridurre di oltre il 50% l'impiego della plastica.

Il 4° workshop - "Mobilità Assistita" -, su un tema assegnato direttamente dai docenti, ha visto gli studenti sviluppare nuovi progetti per la mobilità urbana, ripensando il concept delle biciclette a pedala assistita: nel farlo, gli studenti hanno puntato l'attenzione da una parte sull'ergonomia, fino a rivoluzionare in alcuni casi la tradizionale posizione in sella, dall'altra sull'estensione dell'utilizzo dei veicoli a pedalata assistita in ambito professionale con nuove suggestive applicazioni.

Tante idee dunque, declinate su tipologie di prodotti e contesti molto differenti, e proprio questo aspetto è l'elemento caratterizzante di questa edizione dei Design Workshop Vicenza, come spiega Luca Casarotto, professore associato in Design e referente per l'iniziativa: «Sicuramente è stato interessante vedere gli studenti cimentarsi su tematiche molto diverse, dai prodotti finiti per un'utenza di tipo professionale a componenti dei processi di produzione, oltre a un ambito di applicazione più tradizionale per il design come gli arredi, fino a ripensare prodotti complessi per la mobilità. Dunque una grande eterogeneità non solo per quanto riguarda le tipologie di oggetti, ma anche gli utilizzatori. In questo senso i progetti elaborati dagli studenti sono anche una manifestazione del valore aggiunto che il design può rappresentare in modo trasversale per le più diverse tipologie di aziende e settori».

Proprio su questo tema richiama l'attenzione il presidente della Fondazione Studi Universitari di Vicenza Adamo Dalla Fontana: «Il design al pari dell'innovazione tecnologica può essere un potente strumento di innovazione e dunque una leva strategica per la competitività delle aziende del territorio. E questo è un principio universale, che non riguarda solo quelle produzioni tradizionalmente legate al concetto di "bello". Voglio sottolineare inoltre il coinvolgimento anche di una realtà produttiva non vicentina, a dimostrazione di come il polo di Design di Vicenza stia rapidamente diventando un centro di competenze di riferimento per le realtà produttive di tutto il Nord Est. Dunque la presenza universitaria a Vicenza è sempre più un motivo di attrazione per i giovani, ma anche per importanti realtà aziendali e anche questo rappresenta un'opportunità per la Città e per tutto il suo territorio».

Ufficio Stampa Fondazione Studi Universitari Vicenza

Giovanni Bregant

tel. 340 4944548

e-mail: info@gbcomunicazione.com